



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale



**Programma:** Azione 1.1.5-PO FESR 2014-2020

**Codice Progetto:** 088690110504

**CUP:** G69J18001070007

**Titolo progetto:** “IR3MA Parkinson cyclone in life (I: innovation, R3: rehabilitation-resonance-rtd fluxgate sensor, M: multidisciplinary, A: approach)”

**Principal Invesigator:** Dott.ssa Silvia Marino

**Hub Coordinator:** Diagnostica per immagini s.r.l.

**Spokes:** Centro Clinico e Diagnostico G.B. Morgagni s.r.l., Associazione J.F. Kennedy Centro di Riabilitazione Onlus, Medilink s.r.l, IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo, Università degli Studi di Catania

**Finanziamento totale:** € 3.378.737,48

**Quota Centro Neurolesi Bonino Pulejo:** € 800.000,48

**Periodo:** dal 16/01/2020 al 30/09/2023



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo di sviluppo regionale



## DESCRIZIONE PROGETTO

Lo studio IR3MA (interventistico, multicentrico, prospettico, controllato in singolo cieco), prevede il confronto tra due protocolli riabilitativi in pazienti affetti da Malattia di Parkinson e, quindi, l'individuazione di protocolli riabilitativi innovativi e di provata e validata efficacia, attraverso i quali il paziente possa raggiungere degli obiettivi riabilitativi ben definiti, quali il miglioramento della funzionalità articolare e dello schema deambulatorio, la riduzione del rischio di caduta, l'aumento della tolleranza allo sforzo massimale, il miglioramento delle performance cognitive e il miglioramento della qualità di vita del paziente stesso e dei caregivers. In 4 centri (IRCCS Bonino Pulejo, Diagnostica per immagini, Kennedy, Morgagni, UniCT-Ingrassia), sono stati arruolati 94 pazienti con Malattia di Parkinson.

## OBIETTIVI

Questo studio ha dimostrato l'efficacia del trattamento intensivo riabilitativo nei pazienti con Malattia di Parkinson nel miglioramento delle performance motorie, e l'ulteriore efficacia nell'utilizzo della realtà virtuale come metodica riabilitativa sia nelle performance motorie, che in quelle cognitive e nella qualità di vita. Inoltre, le metodiche di Neuroimaging quantitativo, quali la VBM, riescono a fornire una stima dei volumi cerebrali, strettamente correlati a età, stadiazione clinica e performance cognitive. Il Neuroimaging funzionale riesce a quantificare i cambiamenti di plasticità corticale dopo trattamento riabilitativo, sia motorio che cognitivo, con lo scopo di creare dei modelli predittivi e personalizzati, utili a rallentare la progressione di malattia e migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da MP.